



Certo che se quelli di Palazzo Gallo seguitano a litigare tra loro e non se la finiscono con queste correnti e spifferi d'aria che fanno impazzire perfino l'erede di Bernacca il quale con le sue quotidiane previsioni del tempo non ci capisce più un tubo per via degli improvvisi cambiamenti meteorologici che, imprevisi, partono dal cielo politico ascolano per interessare poi l'intero territorio nazionale, le cose del nostro Comune non si mettono bene e va a finire che a forza di tirare la corda, tra i due o più litiganti il terzo gode.

A me, comunque, se va a comandare quello o va a comandare quell'altro non me ne frega proprio niente perché il mio povero nonno mi diceva sempre che il peggio viene sempre dietro e che, bene o male che vada, saranno sempre gli stracci ad andare per l'aria. Quindi per un povero vagabondo come me non posso aspettarmi niente di buono. Chiunque sarà il nuovo padrone del vapore le cose non cambieranno e io mi ritroverò con il solito culo per terra come sempre.

Certo che come ascolano puro sangue non mi dispiacerebbe che sulla poltrona di "primo cittadino" poggiasse il proprio sedere una persona seria, onesta, di una certa cultura, competente e con la voglia di amministrare la città come se si trattasse della propria famiglia. Ma se il mercato delle vacche più di tanto non offre, bisognerà pure accontentarsi di quello che passa il convento. Mi dispiace solo che con tutti questi cambiamenti d'aria non riesco a frenare un maledetto cimurro che, malgrado sfumaggi ed impacchi caldi di semi di lino, mi si rinerudisce sempre più specialmente ogni qualvolta passo sotto le finestre di Palazzo Gallo da dove escono certi soffioni boraciferi che non vi dico.

Speriamo comunque che riescano a mettersi d'accordo e che dopo tanti rimescolamenti di carte, si riesca a conoscere se all'Arrengo comanderanno i bianchi, i rossi i verdi, i turchini o puranco quelli di color cachè. Basta che ci vada qualcuno che sappia dirci, almeno, quando termineranno certi lavori di scasso e riscasso nella zona delle Poste centrali iniziati ai tempi di Carlo Cotica e che stanno diventando una specie di fabbrica di S. Pietro. Poi, tra tanti altri problemi, c'è da portare avanti quello della Casa di Riposo per gli anziani poveri della città che sloggiati dai ruderi dell'ex Ricovero "Ferrucci" per... imminenti lavori di ristrutturazione, sono stati... momentaneamente "parcheeggiati" al "Luciani". E poiché si tratta di un parcheggio "a pagamento" sempre a carico del solito Pantalone, sarebbe veramente ora di farla finita una buona volta per tutte.

A proposito di "parcheggi", la sapete l'ultima? Me l'ha detta l'amico Pasquale che non so come cavolo fa ad essere sempre informato di tutto. Sembra che tutte le guardie comunali, quelle a coppia s'intende, assunte in massa dal Comune per fare contravvenzioni alle auto in sosta, dopo uno studio altamente strategico da parte dell'assessore competente, verranno presto dotate, oltre che del borsello, del video cine telefono e di quintali di blocchetti di carta e migliaia di matite con tanto di temperalapis, anche di una specie di orologio sveglia al fulmicotone, dal meccanismo tra i più sofisticati dell'era elettronica, in grado di memorizzare, anche

a distanza, il numero di targa e l'ora di arrivo di una qualsiasi macchina che, dopo aver girato ore ed ore per la ricerca disperata di un qualsiasi posto, riesce, per virtù dello Spirito Santo, a poggiare le quattro ruote su di un parcheggio a "disco orario". Una volta memorizzato tutto, non appena si avvicina l'ora X, da questi apparecchi dalla tecnica più avanzata e portati elegantemente al polso dei solerti vigili (pare che per le belle vigilesse abbiano scelto un modello firmato Cartier per renderle più graziose), dopo un lampeggiamento premonitore, si mette in moto una specie di nastro magnetico collegato ad un altoparlante microsonico che comincia a scandire il tempo pressappoco così: "attenzione, attenzione! Per la macchina X, targata Y, posteggiata in via Pinco pallino alle ore zeta, meno cinque, quattro, tre, due, uno, zero, all'arrembaggio!!

Dal quel momento, a piedi, in bicicletta, in moto o con altri mezzi a velocità supersonica, vigili e vigilesse, sempre a coppia, scattano da ogni dove come pompieri e... zzzacchete!! Ti piombano sulla macchina incriminata sulla quale, anche se non sono trascorsi che pochi secondi dalla scadenza del disco orario, ti appiccicano un bel biblìetto da visita sul tergicristallo con tanti saluti da parte del Sindaco e compagnia bella.

Certo che è una pensata ingegnosa e debbo proprio credere che i nostri bravi amministratori non dormono la notte per pensare poi al giorno come meglio fregare la gente.

Auguriamoci comunque che nel duemila o nel tremila, dopo che avranno risolto il problema dei parcheggi ad Ascoli, in fase di studio dall'epoca preistorica unitamente al problema Monticelli, certe cose non accadranno più. Poiché però non bisogna mai mettere limiti alla divina provvidenza, c'è da credere che anche per quell'epoca, quelli del Comune troveranno il modo per fregare la gente e rimpinguare così le magre casse di Palazzo Arrengo.

Magari con una tecnologia più avanzata ancora.  
Ciao. Alla prossima puntata.

**Il vagabondo**

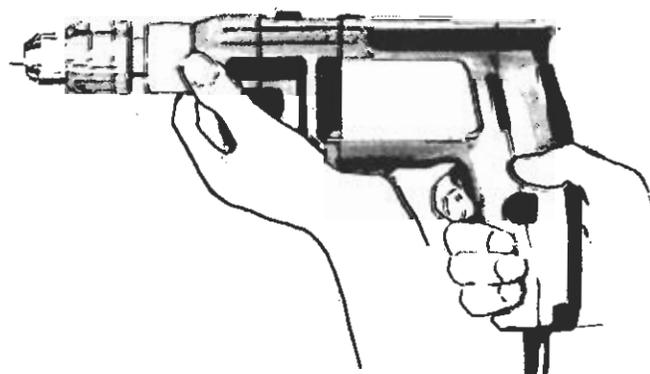
## **PESPANI ferramenta**

**MANIGLIE — VERNICI  
UTENSILERIA USAG**

Via Nicolò IV° - 15/A

Tel. 0736 / 50164

ASCOLI PICENO



**PESPANI - HOBBY - BELLE ARTI**

**Bosch - Black & Decker**